

AZIENDE L'azienda di munizioni sul podio della coppa del mondo

Clever ancora a segno ma è sos materie prime

Chiampan: «Il momento è tremendo, prezzi + 20%, ma oggi il segreto è avere la merce in magazzino»

●● «Sommando le medaglie vinte negli ultimi vent'anni, servirebbero quattro aziende per eguagliare il nostro palmares». Alberto Chiampan quei riconoscimenti nelle diverse categorie del trap (più conosciuto come tiro al piattello) li sente come suoi, benché sui podi delle olimpiadi di Tokyo, e più recentemente in quelli della Coppa del Mondo, non ci sia mai salito direttamente.

Ma il merito, lo sa bene, è anche suo perché l'azienda di cui è Ceo, la Clever di Montorio, fornisce le cartucce a quei campioni.

L'elenco è lungo, ma Chiampan si concentra solo sull'ultimo periodo: «Tre settimane fa il bresciano Emilio Poli ha

vinto il campionato Paratrap con le nostre munizioni. Pochi giorni fa alla Coppa del Mondo di Larnaca, a Cipro, i due cechi David Kostelecký e Vince Liptak e l'inglese Matthew Coward-Holley sono saliti sui tre gradini del podio gareggiando con le nostre cartucce nel trap maschile. Abbiamo conquistato poi l'oro nel femminile e anche nel mixed trap. E poi, altra grande soddisfazione, Kostelecký che è ambasciatore di Clever nel mondo, è stato premiato come il più forte tiratore del pianeta».

Sono gioie che si aggiungono a quelle della scorsa estate, quando gli ori olimpici conquistati dall'azienda nel trap maschile erano arrivati, grazie alle gare di Tokyo, a quota otto. Un 2021 da incorniciare, ammette Chiampan, «e d'altra parte Olimpiadi e Coppa del Mondo nello stesso anno sono una rarità».



Alberto Chiampan

Ma dietro a questo successo ci sono lavoro e un mercato conquistato giorno per giorno: «I nostri competitor sono dei colossi ma la nostra qualità è superiore, per questi ci scelgono: io sono un appassionato, so cosa vogliono gli atleti, cosa chiedono, parlo e mi confronto con loro. E questo serve per ottenere de-

terminati risultati». Non solo nello sport. Dalla Clever, dove lavorano 30 persone, escono in media ogni anno dalle 80 alle 90 milioni di cartucce, l'80% sportive e le altre da caccia e sono destinate a 90 Paesi.

Nel 2020 il Covid ha rallentato gli affari pesando anche sul fatturato che l'anno prima aveva raggiunto i 15 milioni. «Oggi il problema è la mancanza di materie prime, soprattutto di acciaio e di plastica: è un momento tremendo e come conseguenza i tempi di consegna rischiano di triplicare», ammette Chiampan, aggiungendo che «anche i prezzi sono aumentati: dall'inizio dell'anno abbiamo registrato un incremento di circa il 20% a fronte di una crescita media annua che in passato non superava il 2%. Oggi il segreto non è il prezzo, ma avere merce in magazzino».

Difficile fare previsioni su come si chiuderà l'anno: «Avevamo previsioni di crescita rispetto al 2020, ma i problemi che noi come altri settori stiamo attraversando, rappresentano una forte incertezza. Vedremo come andranno le cose a novembre e dicembre». ● F.L.